

767) Morì nel 1451 in Venezia il Pa.<sup>a</sup> Gradense Domenico Michieli, e considerando Nicolò V, che da lungo tempo niun Pa.<sup>a</sup> di Grado aveva fatta sua residenza in quella Città, con sua Bolla degli 8 Ottobre 1451, che principia *Regis Aeterni*, soppresso il titolo Gradense, trasferì quella dignità in Lorenzo Zustiniano già Vescovo di Castello fin dal 1433. Leggesi quella Bolla nel Dandolo, nell' Ughelli, e nel Cosmi. Da quel tempo dicèsi *Patriarca di Venezia*. Tosto il Zustinian usò del nuovo titolo Patriarcale, trovandosi negli Atti della Curia Castell. una sentenza Matrimoniale tra Maria Mauroceno e Giorgio Arimondo nell' Ottobre dello stesso anno 1451, in fronte di cui si dicè *Permissione D<sup>na</sup>*, e nella sottoscrizione *Miseratione D<sup>na</sup> Patriarcha Venetiarum*. Quella sentenza fu il primo suo Atto Patriarcale che abbia veduto io nei registri. Trascuratamente nell' Indice dei Pa.<sup>i</sup> del Corner si mette nel 1432, avendolo prima messo in quello dei Vescovi nel 1433.

768) Nel 1561, 5 Agosto, Pio IV ad istanza di Girolamo Priuli Doge, con sua Bolla *Pastoralis Officii cura* nel Corn. XIII, 337, confermò al Pa.<sup>a</sup> di Venezia tutti i Privilegj ottenuti da suoi Predecessori Patriarchi di Grado, il Primato della Dalmazia, la facoltà *deferendi Crucem ante se, prater quam Romæ, aut in presentia vel comitatu Romani Pontificis &c.* Aveva già fin dal 1441 Eugenio IV concessi molti Privilegj con sua Bolla *Injunctum Nobis*, nell' Ughelli V, 1295, che nel 1455 Callisto III confermò pure con sua Bolla *Inter multiplices*, in cui dopo recitata quella di  
Eu-